Vita di Comunità
NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI STRA (VE)

www.parrocchiadistra.it

14 dicembre 2025 | n.03



Parola della Domenica

III DOMENICA DI AVVENTO - «GAUDETE»

«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?»
- MATTEO 11,3

LA NOVENA DI NATALE

Martedì prossimo, 16 dicembre, inizieranno i giorni della Novena di Natale che si concluderanno il 24 dicembre. La Novena non è una preghiera ufficiale della Chiesa ma una pia pratica della pietà popolare con l'obiettivo di aiutare i fedeli a prepararsi spiritualmente alla nascita di Gesù. È nata in un periodo storico in cui era di difficile comprensione e partecipazione la Liturgia ufficiale della Chiesa (anche a motivo della lingua).

Offriamo dei testi, tratti dalle proposte della Novena, che possono accompagnare la preghiera personale o familiare nelle giornate della Novena di Natale. Non è un testo completo, chi lo desidera ne può trovare diverse versioni sia in librerie religiose sia sul web. I testi che riportiamo di seguito sono semplicemente una preghiera al giorno, che possiamo aggiungere alla nostra preghiera, e l'invocazione mariana con cui possiamo concludere il momento di preghiera.

È un'ulteriore opportunità per prepararci all'incontro con il Signore Gesù nel suo Natale.

16 DICEMBRE - O Bambino Gesù, eccomi ai tuoi piedi. Mi rivolgo a Te che sei tutto. Ho tanto bisogno del tuo aiuto! Donami, o Gesù, uno sguardo di pietà e, poiché sei onnipotente, soccorrimi nella mia necessità...

17 DICEMBRE - O splendore del Padre celeste, nel cui volto rifulge il raggio della divinità, io ti adoro profondamente, mentre ti confesso vero Figlio di Dio vivo. Ti offro, o Signore, l'umile omaggio di tutto il mio essere. Deh! ch'io non abbia mai a separarmi da Te, mio sommo Bene.

18 DICEMBRE - O Santo Bambino Gesù, nel contemplare il tuo volto da cui traspare il più dolce sorriso, mi sento animato da viva fiducia. Sì, tutto spero dalla Tua bontà. Irradia, o Gesù, su di me e su quanti mi sono cari i tuoi sorrisi di grazia, ed io esalterò la tua infinita misericordia.

19 DICEMBRE - O Bambino Gesù, la cui fronte è recinta di corona, io ti riconosco per mio assoluto sovrano. Non voglio più servire al demonio, alle mie passioni, al peccato. Regna, o Gesù, su questo povero cuore, e rendilo tutto tuo per sempre.

20 DICEMBRE - Io ti contemplo, o Redentore dolcissimo, rivestito d'un manto di porpora. È la Tua divisa regale. Come essa mi parla di sangue! Quel Sangue che hai sparso tutto per me. Fa', o Gesù Bambino, che io corrisponda a tanto tuo sacrificio, e non ricusi, quando m'offrirai qualche pena, di soffrire con te e per te.

21 DICEMBRE - O amabilissimo Bambino, nell'ammirarti sorreggere il mondo, il mio cuore si riempie di gaudio. Fra gli innumerevoli esseri che sostieni, vi sono anch'io. Tu mi vedi, mi sorreggi ad ogni istante, mi custodisci come cosa tua. Veglia, o Gesù, su quest'umile essere e sovvieni alle molte sue necessità.

22 DICEMBRE - Sul tuo petto, o Bambino Gesù, sfavilla una croce. È il vessillo della nostra Redenzione. Anch'io, o divin Salvatore, ho la mia croce, che, sebbene leggera, troppo spesso mi opprime. Aiutami Tu a sostenerla, perché la porti sempre con frutto. Ben sai quanto sono debole e vile!

23 DICEMBRE - Insieme con la Croce, sul tuo petto io scorgo, o Bambino Gesù, un aureo cuoricino. È l'immagine del Cuor tuo, veramente d'oro per infinita tenerezza. Tu sei l'Amico vero, che generosamente si prodiga, anzi s'immola per la persona amata. Riversa ancora su di me, o Gesù, l'ardore della tua carità, e insegnami a corrispondere una volta a tanto tuo amore.

24 DICEMBRE - La tua destra onnipotente, o Grande Piccino, quante benedizioni ha mai versato su quelli che ti onorano e t'invocano! Benedici anche a me, o Bambino Gesù; all'anima mia, al mio corpo, ai miei interessi. Benedici alle mie necessità per soccorrerle, ai miei desideri per compierli. Ascolta pietoso i miei voti, ed io benedirò ogni giorno il Nome tuo Santo.

INVOCAZIONE MARIANA

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo
il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.



SI VENGO PRESTO! AMEN. VIENI SIGNORE GESÙ

Il titolo qui sopra riporta le parole con cui si conclude il libro dell'Apocalisse e quindi tutta la Scrittura. Ci sono particolarmente familiari in questo tempo di Avvento che ci accompagna al Natale e che ci ricorda anche l'attesa del ritorno glorioso del Signore Crocifisso e Risorto alla fine del tempo.

Legate a questa promessa e a questa invocazione vi sono anche le sette Antifone Maggiori dell'Avvento, o Antifone "O", che la Liturgia ci consegna nei giorni che precedono il Natale nella Liturgia del Vespro. Dal 17 al 23 dicembre, infatti, il canto del Magnificat è accompagnato da queste antifone che, nel testo latino, formano un acrostico con le sette iniziali delle prime parole di ogni antifona. L'acrostico richiama proprio il testo dell'Apocalisse e ci apre anche alla Solennità del Natale.

Tutte le antifoniche si aprono con la "O" (ecco perché il nome Antifone "O") che sta ad indicare l'invocazione di stupore. La parola latina che segue ripropone i titoli messianici tramandati dalle profezie Sapientia, Adonai, Radix Iesse, Clavis David, Oriens splendor, Rex Gentium, Emmanuel. Presa la prima lettera, della prima parola di ogni antifona, a partire dall'ultima antifona, ne risulta l'acrostico **ERO CRAS**, in latino, ossia "***Verrò domani***" o "***Ci sarò domani***". Questa espressione è una promessa che rassicura e incoraggia la nostra attesa trepidante.

Vogliamo allora confermare in questi giorni la nostra attesa orante e operosa che apre il cuore con meraviglia alla presenza del Signore in mezzo a noi e alla promessa che tornerà.
Cogliamo anche l'occasione di queste parole piene di promessa e di speranza. Per chi le vuole pregare le riportiamo nella pagina seguente.

17 dicembre – I ANTIFONA
O Sapiéntia,... O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo e tutto disponi con soavità e con forza: vieni, insegnaci la via della saggezza.

18 dicembre – II ANTIFONA
O Adonái... O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto e sul monte Sinai gli hai dato la legge: vieni a liberarci con braccio potente .

19 dicembre – III ANTIFONA
O Radix Iesse... O Radice di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli, tacciono davanti a te i re della terra, e le nazioni t'invocano: vieni a liberarci, non tardare.

20 dicembre – IV ANTIFONA
O Clavis David... O Chiave di Davide, scettro della casa d'Israele, che apri, e nessuno può chiudere, chiudi, e nessuno può aprire: vieni, libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

21 dicembre – V ANTIFONA
O Óriens splendor... O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

22 dicembre – VI ANTIFONA
O Rex géntium... O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

23 dicembre – VII ANTIFONA
O Emmánuel... O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli: vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

Alle S. Messe **serali** di questi giorni (dal 17 al 23 dicembre) concluderemo la celebrazione con il canto del Magnificat accompagnato dall'Antifona Maggiore dell'Avvento di quel giorno.



Proposte nella Giornata dal

Coordinamento Caritas Parrocchiale

* Siamo invitati a portare **generi alimentari a lunga conservazione** in particolare **riso, olio, biscotti** e **tonno** che saranno presentati **all'offertorio**. Saranno destinati alle famiglie seguite dal nostro Centro di Ascolto. *Vi invitiamo a lasciarli nel cesto al centro della chiesa, il 13 e 14 dicembre.*

* Le **offerte in denaro** raccolte all'offertorio saranno interamente destinate agli aiuti gestiti dal Centro di Ascolto.

* Sarà distribuito, all'uscita delle celebrazioni, un **pieghevole informativo** che desidera descrivere gli impegni di carità della comunità.

* **Visita ad alcuni anziani**: domenica 14 dicembre al mattino dopo la S. Messa delle 10:30 si farà visita ad alcuni anziani della comunità. Si sta organizzando un gruppo, coordinato dai volontari della Caritas parrocchiale. Se qualcuno volesse aggiungersi lo può fare accordandosi per tempo con Antonio Bilotti (cell. 3385266837).

Nelle pagine successive gli operatori della Caritas parrocchiale ci suggeriscono la lettura di un articolo di Avvenire dello scorso 9 ottobre scritto in occasione dell'uscita dell'esortazione apostolica di Papa Leone XIV sui poveri.

Leone XIV e l'esortazione sui poveri: la carità cambia il mondo

(articolo di Avvenire del 9 ottobre 2025)

Il documento si apre con un versetto dell'Apocalisse il primo documento magisteriale di Leone XIV. Il versetto che aveva deciso papa Bergoglio: lui voleva un testo «sulla cura della Chiesa per i poveri e con i poveri», ripercorre Leone XIV, e immaginava che Cristo si rivolgesse «a ognuno di loro dicendo: hai poca forza, poco potere ma "io ti ho amato"». "Dilexi Te", appunto.

In difesa dei più deboli: la fede non si limita al privato

Ciò che *"Dilexi Te"* ribadisce è che i **poveri non sono una «categoria sociologica», ma la «carne di Cristo».** E riconducono all'«essenziale della fede»: il Figlio di Dio che «si è svuotato» e «fatto povero». Infatti il Papa dichiara: «Non siamo nell'orizzonte della beneficenza, ma della Rivelazione». Da qui il monito: «**C'è chi continua a dire: "Il nostro compito è di pregare e di insegnare la vera dottrina"**. Ma, svincolando questo aspetto religioso dalla promozione integrale, aggiungono che solo il governo dovrebbe prendersi cura di loro, oppure che sarebbe meglio lasciarli nella miseria, insegnando loro piuttosto a lavorare». E aggiunge: **«Tante volte mi domando perché, pur essendoci tale chiarezza nelle Sacre Scritture a proposito dei poveri, molti continuano a pensare di poter escludere i poveri dalle loro attenzioni».**

Invece serve piegarsi sui «feriti dell'umanità», i «prediletti del Vangelo». **«Occorre ricordare che la religione, specificatamente quella cristiana, non può essere limitata all'ambito privato** come se i fedeli non dovessero avere a cuore anche i problemi che riguardano la società civile e gli avvenimenti che interessano i cittadini», spiega Leone XIV. E lamenta: «Talvolta si riscontra in alcuni movimenti o gruppi cristiani la carenza o addirittura l'assenza per il bene comune e, in particolare, per la difesa e la promozione dei più deboli e svantaggiati». Del resto, **«la carità non è un percorso opzionale, ma il criterio del vero culto».** Quindi il pungolo: restare «indifferenti» al grido dei poveri è «un peccato» e allontana «dal cuore stesso di Dio». Poi ricorda: **«Chiunque, perfino il nemico, si trovi**

in difficoltà, merita sempre il nostro soccorso».

Dai migranti alle donne: i volti della povertà
Nell'Esortazione apostolica i poveri hanno più volti e, osserva il Papa, «sono sempre più numerosi». Hanno il volto di **chi soffre per la «mancanza di acqua e cibo»** o per la «malnutrizione». Hanno il volto delle **«famiglie che non arrivano alla fine del mese in Europa».** Hanno il volto delle **«donne» vittime di «esclusione, maltrattamenti, violenza»**. Hanno il volto di coloro che fronteggiano la povertà «morale» e «spirituale» o di **chi non può studiare** mentre «l'educazione non è un favore, ma un dovere» e i «piccoli hanno diritto alla conoscenza come requisito fondamentale per il riconoscimento della dignità umana» soprattutto alla luce della «tradizione cristiana» che «considera il sapere un dono di Dio».

Hanno il volto dei **migranti**, un'esperienza che «accompagna la storia del popolo di Dio»: per questo «la Chiesa ha sempre riconosciuto nei migranti una presenza viva del Signore» e «dove il mondo vede minacce, lei vede figli; dove si costruiscono muri, lei costruisce ponti» ben sapendo «che il suo annuncio del Vangelo è credibile solo quando si traduce in gesti di vicinanza e accoglienza» e che «in ogni migrante respinto è Cristo stesso che bussa alle porte della comunità».
Hanno il volto dei **malati** nei quali la comunità ecclesiale identifica «prontamente il Signore crocifisso» e che sono «una parte importante della sua missione. Hanno il volto dei **prigionieri** che i cristiani sono chiamati ad «assistere», spinti dall'impegno a «liberare gli oppressi» che caratterizza la Chiesa e sfidando le «schiavitù moderne: il traffico di essere umani, il lavoro forzato, lo sfruttamento sessuale, le diverse forme di dipendenza».

Quando il mercato e l'economia uccidono
Il documento ha una sua valenza politica perché «la mancanza di equità è la radice dei mali sociali». Il Papa denuncia **«la miseria di tante persone»**. Punta l'indice contro i **«nuovi e drammatici squilibri» o le «crescenti disuguaglianze»**, mentre «vediamo crescere alcune élite di ricchi che vivono nella bolla di condizioni lussuose». Censura **«una visione dell'esistenza imperniata sull'accumulo della ricchezza e sul successo sociale a tutti i costi**, da conseguire anche a scapito degli altri e profittando di ideali sociali e sistemi politico-economico ingiusti che favoriscono i più forti».

Condanna la **«falsa» concezione della «meritocrazia** dove sembra che abbiano meriti solo quelli che hanno avuto successo nella vita» e la «scelta» di chi ritiene «ragionevole organizzare l'economia sacrificando i popoli». Attacca le **manipolazioni informative e digitali** che fanno apparire «la situazione dei poveri non così grave» o diventare «irrilevanti» fatti simili a quello del piccolo siriano migrante Alan, il «bambino riverso senza vita su una spiaggia del Mediterraneo». Si rammarica anche per **«i cristiani» che «si lasciano contagiare da atteggiamenti segnati da ideologie mondane** o da orientamenti politici ed economici che portano a ingiuste generalizzazioni o a conclusioni forvianti». Annuncia che **«è doveroso continuare a denunciare la "dittatura di un'economia che uccide"»** segnata da «ideologie che difendono l'autonomia assoluta dei mercati e la speculazione finanziaria». Stigmatizza «**criteri pseudoscientifici» secondo cui «la libertà del mercato porterà spontaneamente alla soluzione del problema della povertà»** e soprattutto «una **pastorale delle cosiddette élite** sostenendo che, al posto di perdere tempo con i poveri, è meglio prendersi cura dei ricchi, dei potenti e dei professionisti cosicché, attraverso di loro, si potranno raggiungere soluzioni più efficaci».

Poi Leone XIV pone una serie di domande che intendono scuotere le coscienze. **«I meno dotati non sono persone umane? I deboli non hanno la nostra stessa dignità? Quelli che sono nati con meno possibilità valgono meno come esseri umani e devono solo limitarsi a sopravvivere? Dalle risposte che diamo dipende il valore delle nostre società e da essa dipende pure il nostro futuro.** O riacquistiamo la nostra dignità o cadiamo come in un pozzo di sporcizia».

A **chi ha in mano le sorti delle nazioni** il Papa chiede di ascoltare i poveri e di «risolvere le cause strutturali della povertà» superando «quell'idea delle politiche sociali concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri»; al **«popolo di Dio» di «far sentire, pur in modi diversi, una voce che svegli,** che denunci, che esponga anche a costo di sembrare degli "stupidi"» perché «la proposta del Vangelo non è soltanto quella di un rapporto individuale e intimo» con il Signore e perché le «strutture di peccato» e «d'ingiustizia vanno riconosciute e distrutte con la forza del bene». Non manca un richiamo al lavoro: **la gente deve avere un «buon lavoro», annota il Pontefice.**

Celebrazione di Chiusura del Giubileo

Abbiamo iniziato il Tempo liturgico dell'Avvento e il Giubileo si appresta a concludere i suoi giorni: come dichiarato dalla Bolla di indizione *Spes non confundit*, «**Il Giubileo Ordinario terminerà con la chiusura della Porta Santa della Basilica papale di San Pietro in Vaticano il 6 gennaio 2026**», mentre «*nelle Chiese particolari terminerà domenica 28 dicembre 2025*» (6). Anche le tre Porte Sante di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura saranno chiuse entro domenica 28 dicembre.

Mentre esprimiamo gratitudine al Signore per quanto di ordinario e di straordinario ci ha donato nel corso dell'Anno giubilare, **ci diamo appuntamento domenica 28 dicembre nella Cattedrale di Padova, alle ore 16, per chiudere il Giubileo ordinario 2025**: assieme potremo ringraziare il Signore per la benevolenza che sempre ci dona, compiendo anche un bel gesto di Chiesa diocesana.

Vorremmo che tutti si sentissero invitati alla celebrazione, in particolare chi ha vissuto l'esperienza del pellegrinaggio nei modi più diversi: da solo, in gruppo, con la parrocchia, nei Giubilei di categoria (giovani, adolescenti, catechisti, famiglie, corali, giornalisti ...) o in altra occasione, senza che nessuno si senta escluso.

Non vi sono particolari riti liturgici previsti per la celebrazione di chiusura, ma verranno posti dei piccoli segni: nella processione di inizio assieme ai canonici e ai lettori saranno presenti i responsabili dei luoghi giubilari. L'Eucaristia, poi, sarà aperta da alcune brevi testimonianze di pellegrini, mentre la Preghiera universale sarà affidata a voci e autori diversi.

Il Signore che viene non ci faccia mancare la speranza.

Il Vicario Generale
Mons. Giuliano Zatti

La Preghiera Quotidiana in Avvento ...

... per le famiglie (ma, adattandole, anche per chi vive solo) in formato stampabile e elettronico da visualizzare sullo smartphone (https://www.diocesipadova.it/avvento-e-natale-2025-le-proposte/ nome del file: **Preghiera PDF interattivo** - alcune copie del formato stampabile saranno disponibili alle porte della chiesa per chi non ha modo di usare il digitale).

Per le famiglie: a questo link la versione arricchita con le proposte per i più piccoli:
www.bit.ly/avvento-2025

La proposta di preghiera di questa settimana è stata curata dall'Ufficio per la pastorale della salute

Benedizione Bambinelli Presepio

Domenica prossima 21 dicembre, IV di Avvento, **alla fine delle celebrazioni** eucaristiche verranno benedette le statuine di Gesù Bambino da porre nei presepi delle nostre case e degli ambienti della nostra comunità, in primis in chiesa. Compiamo questo gesto perché il "bene dire" di Dio entri nelle nostre case e ci accompagni a vivere il Santo Natale.
Vi invitiamo a portare con voi, in chiesa, la statuina del vostro presepio.

Capodanno 2026 in compagnia in Centro Parrocchiale

Chi fosse interessato può contattare telefonicamente, anche per maggiori informazioni, Luciana (3393968363) o Lucia (3491507950) entro il 16 dicembre. Il 17 dicembre, in base alle manifestazioni di interesse pervenute, sarà deciso se realizzare la serata.

Fiori e piante fiorite in chiesa per Natale

Se qualcuno desidera offrire dei fiori o delle piante fiorite (o delle offerte per acquistarli) per ornare la chiesa in occasione del Natale lo può fare contattando don Mario o Laura (3451853803). Vi chiediamo di comunicare la vostra intenzione entro domenica 21 dicembre in modo da poter valutare che cosa altro dobbiamo procurare. Un ringraziamento per chi volesse offrire questo dono alla comunità.

Offerta della "IIª domenica del mese" - (6 e) 7 dicembre 2025

Abbiamo raccolto € 1.171,32. Grazie.

Intervento all'impianto dei microfoni in chiesa

Giovedì scorso è stato svolto un intervento manutentivo ai microfoni della chiesa ed è stata installata una nuova centralina predisposta per una futura sostituzione dell'impianto di diffusione dentro in chiesa. Il lavoro completo, infatti, prevederebbe anche la sostituzione delle casse (diffusori) collocati lungo la chiesa. Al momento i costi non ci permettono di completare il lavoro anche con questa operazione che renderebbe l'intero impianto nuovo e pienamente efficiente.
Il lavoro svolto, però, ha già risolto il problema del fruscio dei microfoni, anche quando venivano spostati. Speriamo di poter, il prossimo anno o quello successivo, avere i fondi necessari per completare l'intervento.

Buste di Natale 2025

Le buste di Natale saranno pronte per la distribuzione nel corso della prossima settimana. Daremo comunicazione ai volontari quanto prima. Potranno essere riconsegnate in chiesa, **durante le celebrazioni, nei cestini delle offerte, o nella cassetta delle offerte dei lumini nella cappella della Vergine e dei Santi** (entrando a sinistra).
Quanto raccoglieremo aiuterà a sostenere la spesa dell'intervento sui microfoni eseguita giovedì scorso (preventivo € 10.000 + iva).

Appuntamenti

- **Bar del venerdì pomeriggio:** apertura del Bar per condividere un pomeriggio insieme dalle 15 alle 18 ogni venerdì.
- **Venerdì della Parola:** venerdì 19 dicembre alle ore 20:45 in Centro Parrocchiale in ascolto della Parola con don Emanuele.
- **Genitori dei bambini del Primo Discepolato I (3 elementare)**: incontro in Centro Parrocchiale domenica 21 dicembre alle ore 11:30, dopo la S. Messa delle ore 10:30.





GRUPPI A.C.R

A.C.R. domenica 21 dicembre

- **elementari**	S. Messa delle 10:30 e a seguire incontro in Centro Par.
- **medie**	ore 17:00 incontro in Centro Parrocchiale

Cammino Iniziazione Cristiana

- Mercoledì 17/12	h. 16:45-17:45 **Primo Discepolato I** (III elem. - *Marianna*) in canonica
- Venerdì 19/12	h. 16:45-18:00 **Gruppo Sacramenti** (V elem. - *Giuliana*)
	h. 16:45-18:00 **Primo Discepolato III** (IV elem. - *Valentina*)
	h. 16:45-18:00 **Fraternità II** (II media - *Paola*)
	h. 17:00-18:00 **Fraternità I** (I media - *Nelly e Francesca*)

SANTE MESSE SETTIMANALI

Lunedì	ore 16:30 (in RSA) - 18:30	Venerdì	ore 18:30
Martedì	ore 18:30	**Sabato**	**ore 18:30**
Mercoledì	ore 10:00	**Domenica**	**ore 8:00 - 10:30**
Giovedì	ore 7:30		**ore 18:30**

Intenzioni delle Celebrazioni

DAL 13 AL 21 DICEMBRE 2025

III Domenica di Avvento - «Gaudete» - Giornata della Carità

Sab 13 **h. 18:30:** Renzo Antonio Guzzonato e Def. Famiglie; Def. Fam. Ermenegildo Bevilacqua e Maria; Def. Fam. Luigi Bevilacqua e Antonia; Paola Maggiolo; Livia Ditadi e Giacomo Vescovo

Dom 14 **h. 8:00:** Mirco Donà, Concetta, Serena e Luciana; Olindo (ann) e Lucia
h. 10:30: Def. Fam Reschiglian e congiunti

Lun 15 *San Venanzio Fortunato, vescovo*
h. 18:30: Gianfranco Righetto, Danilo, Pietro, Graziano, Caterina e Bruno

Mar 16 **h. 18:30:** Vittorio Biasiotto (I° ann)

Ven 19 **h. 18:30:** Vincenzo Barison (7°)

IV Domenica di Avvento

Sab 20 **h. 18:30:** Adriana Pieropan (ann) e def. Fam.e Smania, Carniello, Pieropan, Ferro e Bottaro; Emilia Vescovo (I° ann) e Mario Zago, , Aurelio Frison e Olga

Dom 21

CONFESSIONI (in cappella invernale)

Confessioni Mercoledì dalle **9:00** alle 9:45 (prima della S. Messa)
e Sabato dalle 15:00 alle 16:30.

Contatti
don Mario: 340.7375348 - **email:** mgazzo@yahoo.it
don Emanuele: 348.2934912 - **email:** emgasp61@gmail.com
email parrocchia: stra@diocesipadova.it - **canonica:** 049.504352